

dichiara ai sensi del regime „De Minimis“¹

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche e consapevole delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2/bis della legge provinciale n. 17/1993 e delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o incomplete:

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese²
- che l'**impresa controlla** anche indirettamente altre imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega apposita dichiarazione;
- che l'**impresa è controllata** anche indirettamente da altre imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega apposita dichiarazione;
- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) per la cooperativa inizia il e termina il ;
- che alla cooperativa richiedente non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni,

oppure

- che alla cooperativa richiedente sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ² ;

	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de-minimis	importo dell'aiuto de minimis	
					concesso	liquidato ³
1	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
10	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale					<input type="text"/>	<input type="text"/>
Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi o produzione agricola primaria					<input type="text"/>	<input type="text"/>

¹ La normativa europea sugli aiuti di stato alle imprese prevede dei vincoli alla possibilità di erogazione dei contributi pubblici. I contributi concessi nel quadro del cosiddetto regime "de minimis" vengono considerati non lesivi della concorrenza e sono esentati dalla notifica all'Unione Europea. I contributi concessi/erogati in tale regime ad un singolo beneficiario non possono complessivamente superare i 200.000,00 euro (100.000,00 euro nel settore del trasporto su strada e 15.000,00 nel settore agricolo) negli ultimi tre anni (esercizio finanziario corrente più i due precedenti). Trascorsi tre anni dalla concessione, il contributo concesso esce dalla base di calcolo. I contributi in regime "de minimis" vanno esplicitamente dichiarati come tali dall'amministrazione in sede di concessione. Non rientrano nel computo del limite dei 200.000,00 euro i contributi non dichiarati in regime "de minimis" dall'ente erogante. Vedi regolamento (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione del 14.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352/2013 del 14.12.2013).

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto

RENDICONTAZIONI

- Il beneficiario deve presentare la rendicontazione dei costi DI AFFITTO al massimo entro l'anno successivo; in caso contrario tali attività non potranno più essere ammesse a finanziamento.
- Si consiglia di effettuare la rendicontazione nei primi mesi dell'anno successivo e **comunque non oltre il 31 OTTOBRE**
- Soltanto per gravi e motivate ragioni, non imputabili al beneficiario, l'Ufficio può concedere al beneficiario una proroga dei termini per la rendicontazione (fino a un ulteriore anno), trascorso il quale la quota parte del contributo è automaticamente revocata.

dichiara inoltre :

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche e consapevole delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2/bis della legge provinciale n. 17/1993 e delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o incomplete:

- | | |
|---|---|
| 1 | <input type="checkbox"/> che la propria impresa non si trova "in difficoltà" (vedi articolo 2, punto 18 del regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014); |
| 2 | <input type="checkbox"/> che per la spesa oggetto della presente domanda di agevolazione ai sensi della legge provinciale dell'8 gennaio 1993, n. 1, la cooperativa non ha ottenuto ne richiesto altre agevolazioni pubbliche; |
| 3 | che l' imposta sul valore aggiunto (IVA) da applicarsi alle attività oggetto dell'agevolazione richiesta ai sensi del DPR 633/72 è da ritenersi:
<input type="checkbox"/> interamente detraibile (articoli 19, comma 1 e 19ter del DPR 633/72);
<input type="checkbox"/> parzialmente detraibile nella percentuale del <input type="text"/> % (articolo 19 bis, comma 3 del DPR 633/72);
<input type="checkbox"/> non detraibile perché riguardante attività non rientranti nelle fattispecie di cui agli articoli 4 e 5 del DPR 633/72;
<input type="checkbox"/> non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'articolo 36/bis del DPR 633/72. |
| 4 | che l' imposta di bollo pari a € 16,00 è assolta:
<input type="checkbox"/> e reca il codice univoco telematico <input type="text"/> e che il relativo contrassegno (l'originale della marca da bollo annullata) viene utilizzato esclusivamente per il presente documento e verrà conservato per 3 anni ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 642 del 1972;
<input type="checkbox"/> tramite modello di pagamento F23 (codice tributo 456T) - allegato in forma scansionata al presente documento;
<input type="checkbox"/> tramite bollo virtuale con autorizzazione numero <input type="text"/> rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data <input type="text"/> ;
<input type="checkbox"/> L'ente cooperativo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 17 del D.lgs 4.12.1997 n. 460 (O.N.L.U.S.); |
| 5 | che la cooperativa rispetta quanto disposto dalla Legge 20 maggio 1970, n.300 (statuto dei lavoratori), i <input type="checkbox"/> contratti collettivi di lavoro locali e nazionali, la normativa in materia di sicurezza e di tutela della salute sul posto di lavoro, nonché quella in materia previdenziale; |
| 6 | che la cooperativa non è in stato di fallimento o sottoposta ad altra procedura concorsuale, quale liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, conclusa o in corso, e di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
<input type="checkbox"/> |
| 7 | che la cooperativa rispetta le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
<input type="checkbox"/> |
| 8 | che la cooperativa è in regola con gli obblighi previsti dalla normativa tributaria.
<input type="checkbox"/> |

Allega i seguenti documenti in PDF SOLO NEL CASO DI NUOVA DOMANDA:

- prospetto di sviluppo aziendale** con **orizzonte temporale di almeno tre anni**, specificante:
- a) attività svolta (servizio offerto - a chi è rivolto il servizio - spazi di mercato che si intendono coprire);
 - b) businessplan triennale;
 - c) contratto di affitto.

Il/la sottoscritto/a è consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci o incomplete, sarà passibile di sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché di sanzioni amministrative ai sensi dell'articolo 2bis della legge provinciale n. 17/1993 e successive modifiche e integrazioni.

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 4, 39100 Bolzano, e-mail: direzione generale@provincia.bz.it

PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Palazzo 1, Ufficio Organizzazione, Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano; e-mail: rpd@provincia.bz.it PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla Legge provinciale 8 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm.ii. Preposto al trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice dell'ufficio dello Sviluppo della Cooperazione, presso la sede dello stesso.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati: revisore incaricato per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e i Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

La richiesta è disponibile alla seguente pagina web:

<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

Data

Firma (digitale) del/della legale rappresentante

Solo in caso di firma a mano
allegare copia della carta di identità del/della rappresentante legale
(Art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche)